

# ROMA

## La famiglia di Brunacci Gioacchino (fratello di Giovanni)

### Gioacchino ed i suoi discendenti

<b>Gioacchino</b> n. 12.9.1819 † 9.7.1889	Nasce in Osimo da <b>Agata Ruinato</b> e <b>Benedetto Brunacci</b> . Sposa il 22.8.1869 a Roma Anna Panizza (23.7.1846 † 14.3.1924) di Cave. Vivranno sempre a Roma.		
<b>Luigi "Enrichetto"</b> n. 12.01.1874 † 28.01.1963 sposa Helen Louise Ivers	<b>Angelo</b> n. 30.11.1875 † 30.11.1875	<b>Romeo</b> n. 28.12.1877 † 24.03.1879	<b>Iole</b> n. 30.09.1885 † 27.07.1967 sposa Giuseppe Gasparri
<b>Maria Emanuela</b> n. 20.2.1908 † 5.2.1996 (Genova) da Irene Tosti  <b>Emilia</b> n. 1914 (USA) da Helen Louise Ivers † 10.8.1992	<b>Alessandro</b> n. 1913 † a 33 anni  <b>Anna</b> n. 6.11.1911 (Roma) † 22.7.2003		

Questa è stata una ricerca durata "anni". Non conoscevo il nome del fratello di Giovanni, ovvero "Gioacchino". Sapevo soltanto che egli aveva avuto a Roma due figli, Luigi e Iole, dei quali soltanto Luigi, detto "Enrichetto" aveva mantenuto rapporti con noi di Mentana. Luigi Enrichetto, però, non ci ha tramandato alcuna informazione sulla sua famiglia. Parlava poco, diceva soltanto di avere a Roma una nipote che chiamava "Annina".

Così, con queste poche informazioni, nell'agosto del **1996** mi sono messo alla sua ricerca, che è terminata di fatto nell'agosto del **2004**. Prima ho trovato la sua tomba al Verano, poi ho trovato "Annina", poi ho trovato altri due figli di Gioacchino, poi ho trovato la figlia di Luigi Enrichetto nata e morta negli Stati Uniti, poi ho trovato l'altra figlia morta a Genova ed infine quest'anno ho risolto finalmente il mistero della madre di Gioacchino.

Si tratta di una bella ricerca che riporterò qui di seguito interamente. Racconterò specialmente della vita avventurosa di **Luigi Enrichetto**, arruolatosi a 23 anni nella compagnia garibaldina e partito per la Grecia in guerra contro i Turchi; del suo matrimonio negli Stati Uniti; della nascita di una sua seconda figlia con una "ballerina" del

Metropolitan Teatro; del suo rapporto con Lina Cavalieri; ed del suo definitivo ritorno in Italia.

**Il 17 agosto 1996, quindi, finalmente, trovo al Verano la tomba di Gioacchino** e della sua famiglia (la moglie Anna Panizza, la figlia Iole ed il figlio Luigi), ma, per essere sicuro che si trattasse della tomba giusta, avevo bisogno di altre prove, che trovo a Monterotondo.

**Il 19 agosto 1996**, due giorni dopo, trovo conferma, nei registri dell'Ospedale di Monterotondo, che il padre di Luigi si chiamava **Gioacchino**. Infatti Luigi, mentre era in vacanza con le due sorelle Contesse Fabbri a Monterotondo, si era presentato due volte, l'8/9/1957 ed il 12/9/1957, al pronto soccorso, dove era stato registrato come figlio, appunto, di Gioacchino. La tomba che avevo trovato al Verano era quindi quella giusta.

Grazie al ritrovamento di questa tomba e, quindi, della lapide, scopro anche il cognome da sposata della figlia **Iole**, cioè "**Gasparri**". A questo punto avevo elementi sufficienti per ritrovare all'Anagrafe di Roma la figlia di Iole: **Anna Gasparri, sposata Rosati**.

Grande è stata, però, la mia sorpresa nel ritrovare "Annina", ovvero Anna Gasparri/Rosati/Brunacci, **ancora vivente**. Non la trovavo in nessun cimitero di Roma e la sera del **30 agosto 1996** alle ore 21:30, feci un disperato ultimo tentativo. Telefonai a due "Anna Gasparri" che avevo trovato sull'elenco telefonico. La prima era troppo giovane, **ma la seconda era proprio "lei"!**

Così da Annina sono venuto a sapere tantissime cose, ad esempio che la tomba di famiglia era stata comprata da Luigi Enrichetto nel 1924 alla morte della madre, e che egli aveva fatto mettere sulla lapide la foto del padre Gioacchino, tumulato però nell'ossario comunale, la propria foto ed anche quella della sorella Jole mentre erano ancora viventi. Degli altri 2 zii, Angelo e Romeo, morti in tenera età, Anna non ne conosceva neanche l'esistenza. Li ho ritrovati io nell'archivio del Comune di Roma.

Altra notizia importante è stato l'aver scoperto "quando" si sono interrotti i rapporti tra i Brunacci di Roma e quelli di Mentana. Annina mi racconta di un pesante litigio, a cui lei ha assistito personalmente, tra sua nonna Anna Gasparri e Nazareno, figlio di Giovanni. Era il 1918. Annina aveva 7 anni, Gioacchino era ormai morto da 29, ed era morto anche il secondo marito della nonna.

Da Anna ho saputo anche i nomi delle figlie dello zio Luigi Enrichetto, cioè "**Maria**" ed "**Emilia**". Purtroppo per Maria, sono arrivato troppo tardi: era morta a Genova, in una casa di riposo, da soli 7 mesi. E' toccato a me dare la brutta notizia alla stessa Anna, dato che non lo sapeva ancora.

**Anna è deceduta, all'età di 92 anni, il 22 luglio del 2003**. L'andavo a trovare ogni mercoledì e si era instaurato tra noi un rapporto di "zia e nipote". Insomma avevo riunito i due rami dei Brunacci di Giovanni e di suo fratello Gioacchino.

**Iniziamo, quindi, a raccontare di Gioacchino e della sua famiglia.**

### **GIOACCHINO**

**Le date importanti di Gioacchino girano intorno al “9”: 1819, 1839, 1869, 1889.**

**Nasce nel 1819**, il 12 settembre (un altro “9”!). Luigi, suo figlio, farà scrivere di proposito sulla lapide, come data di nascita, il 1839. Questo perché la madre era troppo giovane! Un errore volontario che, però, mi aveva fatto subito capire che la data di nascita poteva essere soltanto il 1819 e non il 1818 o 1820, come poi si è dimostrato. Luigi si era limitato a cambiare l’uno nel “tre”.

**Nel 1839**, a 20 anni, dopo la morte del padre e della madre, Gioacchino **si trasferisce** per sempre a Roma, proveniente da Osimo nelle Marche. Suo fratello Giovanni, di 28 anni, si trasferisce, contemporaneamente, a Mentana.

Mi colpisce il fatto che partono il 10 novembre, in pieno inverno. Mah!

Gioacchino trova lavoro a Roma presso il **Marchese Cesare Costa di Macerata (46 anni)**, ed abita nello stesso suo Palazzo in via 3 Cannelle 93 (parrocchia dei SS. XII Apostoli). Sembra che sia stato l’uomo di fiducia del Marchese. Da questo rapporto di lavoro, Gioacchino ne avrà evidenti vantaggi. Inserirà la sua giovanissima moglie ed i figli nell’alta società. La moglie, di professione “ostetrica” ne avrà il massimo beneficio, diventando una delle “ostetriche” più famose di Roma.

Il 10.1.1868 muore suo fratello Giovanni di Mentana.

**Il 22.8.1869 Gioacchino sposa, a 50 anni, Anna Panizza** di Cave, ma residente a Roma. **Anna Panizza era nata nel 1846, quindi aveva soltanto 23 anni!** (Il Marchese Cesare Costa nel 1869 aveva **76 anni**.) Gioacchino ed Anna Panizza si sposano nella chiesa di S.Giovanni Battista dei Fiorentini, registro pag. 307 n. 754, ed abitavano in via dell’Orso.

**Il 9 luglio 1889** Gioacchino muore all’ospedale di S.Spirito ed è stato sepolto al Verano al riquadro 6, fila 3, fossa 1 e poi nella fossa comune. All’anagrafe di Roma nel certificato di morte di Gioacchino si dichiara che egli **alla sua morte aveva 70 anni**.

All’inizio, la foto di Gioacchino sulla lapide di famiglia (Cimitero del Verano: Gruppo 10 - loc. 55 - fila 2) mi aveva tratto in inganno: avevo pensato che vi si trovasse anche la sua salma. Invece era stato suo figlio a mettercela per “riunire” la famiglia almeno in morte, dato che sua madre, dopo la morte del marito si era risposata!

**Pensate, quella foto di Gioacchino è del 1880 circa.**

Cercando nell’archivio dell’anagrafe di Roma, ho scoperto anche che Gioacchino ed Anna Panizza avevano avuto altri due figli, di cui non ne era stata trasmessa memoria. Anna Gasparri, la nipote, è caduta dalle nuvole. Non sapeva che i nonni avessero avuto altri due figli: **Angelo e Romeo**. Né la nonna, né la madre o lo zio gliene avevano mai parlato.

### **Anna Panizza**

era di professione Ostetrica, risulta che lo sia stata anche delle dame di Corte della Regina Elena.

Dopo la morte di Gioacchino, e dopo solo 3 anni dalla morte del marito, Anna Panizza si risposa con Segarelli Pietro, di Cave come lei, e di 6 anni più giovane.

Battezzato il 21.7.1852, il Segarelli muore al S.Spirito l’11.9.1918, a 66 anni. E’ stato sepolto al Verano al Riq.19, file 7, fossa 19 e, poi, all’ossario comunale.

Anna ed il Segarelli si sposano nella chiesa di S.Quirico e Giulilla il 17.9.1892.

### Gioacchino ed Anna Panizza

<b>Gioacchino</b> 12.9.1819 † 9.7.1889 muore all'Ospedale S.Spirito	sposa il 22.8.1869 a Roma Anna Panizza di Cave 23.7.1846 † 14.3.1924
---	--

4 figli: <b>Luigi</b> 12.01.1874 † 28.01.1963	Luigi/Salvatore/Enrico/Benedetto/Fortunato detto "Enrichetto" Sul certificato di nascita di Luigi si dichiara che il padre aveva 55 anni e la madre 28. Luigi sposa Helen Louise Ivers a New York, da cui avrà una figlia: <b>Emilia</b> , nata il 1.11.1914 in Framingham Massachusetts e morta il 10 agosto 1992 in Falmouth, in una casa di riposo. Precedentemente Luigi ebbe un'altra figlia da una ballerina del Metropolitan Teatro di New York, Irene Tosti di Genova, <b>Maria Emanuela</b> , la quale nasce a New York il 20.2.1908 e muore a Genova il 5.2.1996 nella casa di riposo del Comune, in via Tarciso Donati 5, dove visse gli ultimi 3 anni. Maria Manuela sposa Massaro Carlo, giornalista veneziano del "Secolo XX" di Genova, da cui divorzia. Va a vivere a Genova in via Livorno 12/3 dove si trova il cugino: Francesco Tosti. Rintraccio Maria il 27 settembre 1996, pochi mesi dalla sua morte. E' sepolta al cimitero "Staglieno" di Genova, sottoterra. Ho molte foto di lei.
Angelo 30.11.1875 † 30.11.1875	muore subito dopo la nascita. Alla nascita di Angelo, vivevano in Vicolo Lucarelli 20.
Romeo 28.12.1877 † 24.3.1879	è morto all'ospedale S.Carlo. Alla nascita di Romeo, vivevano in Via Monte Farina.
Iole 30.09.1885 † 27.07.1967	Iole/Ada/Maria/Luisa. Ostetrica come la madre. <b>Iole</b> viene battezzata nella chiesa di S.Maria in Campitelli (tra piazza Venezia e l'isola Tiberina) l'11 ottobre 1885. Sposa il 24.6.1911, nella chiesa di S.Andrea delle Fratte, <b>Giuseppe Gasparri</b> , morto nel 1951 ed ora sepolto nell'ossario comunale del Verano. Anche Iole muore come il fratello Luigi: per una caduta (la seconda). Si rompe il femore e non supera la crisi. Hanno 2 figli: <b>Alessandro ed Anna</b> . <b>Anna</b> /Maria/Marcella/Veronica/Tripolina nasce il 6.11.1911 a Roma e sposa il 20.8.1933 <b>Rosati Bruno</b> , da cui avrà Franco (13.12.1933 † 5.12.1994). Franco Rosati sposa <b>Vanna Ranieri</b> da cui avrà due figli: <b>Roberto e Gloria</b> (coniugata De Simone). <b>Alessandro</b> nasce nel 1913 e muore a 33 anni nel 1946. si sposa con Adriana e ha due figlie: Luana morta a due anni e Clara nata nel 1938, la quale aveva un negozio di scarpe in via Frattina.

Prima di raccontare dell'avventurosa vita di Luigi "Enrichetto", figlio di Gioacchino, vorrei incominciare con dei ricordi di Anna su suo zio e sul proprio passato di ballerina.

### **Anna Gasparri, Lina Cavalieri e Luigi Enrichetto**

*"Avevo circa 7 od 8 anni quando venne a trovarci dall'America. Era alta, elegantissima. Scese dalla carrozzella attirando l'interesse dei vicini e dei passanti."*

Così Anna ricostruisce l'arrivo di **Lina Cavalieri** a casa sua.

*"Era bella, bellissima. La sua mano si posò sulla mia testa, accarezzò il mio viso: "tu sei la piccola Anna, vero?". Non so se riuscì a rispondere, ma so che proprio in quel momento decisi di diventare famosa come lei!"*

Così ricorda Anna Gasparri l'incontro con Lina Cavalieri nella casa in via degli Artisti, dove viveva insieme alla madre **Iole Brunacci** ed alla nonna **Anna Panizza**.

Il destino ha voluto che Anna Gasparri intraprendesse veramente la strada della carriera artistica: divenne una famosa ballerina con il nome d'arte di Anny, in coppia prima con l'amica Rey (ballò anche al Salone Margherita) e poi in coppia con un altrettanto famoso ballerino di quei tempi, dal nome civile di **Bruno Rosati**, ma conosciuto come **Romero**, di cui divenne in seguito la moglie. Ora riposano insieme al Verano.

Anna ha anche una **foto** con dedica **della Cavalieri "all'amico Brunacci"**, varia corrispondenza tra il **Muratori**, marito della Cavalieri, e lo zio Luigi Enrichetto, oltre a due contratti: uno della stessa **Lina Cavalieri** e l'altro di **Enrico Caruso**, per dei film da esportare in Italia, tramite la Società che lo zio aveva creato in America. Tutti questi documenti sono ora in mio possesso.

Luigi Enrichetto, zio di Anna, conobbe **Lina Cavalieri** a Roma, quando essa viveva ancora a Trastevere. Sia Luigi che la Cavalieri nascono nel 1874. Li ritroviamo insieme in America.

Per chi non sapesse chi fosse Lina Cavalieri, riporto qui di seguito un articolo pubblicato nel 1975:

#### **Lina Cavalieri**

(dal giornale "Tuscia", n.8 del 1975 di Sandro Vismara)  
NASCE CENT'ANNI FA NELLA TUSCIA LA DONNA  
CHE D'ANNUNZIO CHIAMO'

"LA MASSIMA TESTIMONIANZA DI VENERE SULLA TERRA"

*Non le hanno dedicato un francobollo, non la citano nei centenari del 1975, ma almeno nella sua regione sembra opportuno ricordare che un secolo fa nacque Lina Cavalieri, "la donna più bella del mondo", definita "la massima testimonianza di Venere sulla terra".*

*Natalina - questo è il suo vero nome - è certamente laziale, ma come per Omero, ci sono più città a contendersi l'onore di averle dato i natali: Onano, Roma, Viterbo. Anche per la data c'è una certa incertezza, ma il recentissimo Lessico dell'Istituto della Enciclopedia Italiana la fissa al 1875.*

*Nella sua autobiografia Lina non ci è di alcun aiuto, perché si limitava ad un "25 Dicembre" di un anno che ritiene di avere il diritto di non ricordare.*

*Oltre che sulla sua fulminante bellezza, le fonti sono d'accordo sulla miseria della sua fanciullezza in una "stamberga" di Trastevere\*. Ma le ristrettezze non durano perché in pochi anni passa dai "saloni" di Roma e di Napoli alle Folies Bergère di Parigi. La sua voce non è eccezionale, ma la sua bellezza fa passare tutto in secondo piano. "Siete così affascinante - le dice Massenet - che avete quasi il diritto di stonare".*

*Caruso, Puccini, Matilde Serao l'ammirano, Francesco Paolo Michetti le fa il ritratto, la "Bella Otero" la sfida al duello per gelosia. Molti uomini se ne innamorano, tre la sposano, ovviamente in epoche diverse, un bel principe russo, un brutto finanziere americano, un buon tenore francese, ma si tratta di matrimoni brevi e sfortunati. Il destino più tragico è quello del nobile russo, a cui lo zar Nicola II impone il divorzio dalla cantante. Egli annega il dolore nella vodka e muore a meno di quarant'anni. Per "Sacha" (diminutivo russo di Alessandro) Lina conserverà sempre un affettuoso ricordo. La piccola trasteverina non l'aveva amato solo perché aveva posto sulla sua bella testa una autentica corona principesca.*

#### **DECLINO DOLCE E SERENO**

*Le vicende di Lina Cavalieri sono complesse e hanno ispirato, tra l'altro, un film con Gina Lollobrigida nel 1955 "La donna più bella del mondo" ed uno sceneggiato radiofonico con Valentina Cortese nel '68. Le vittime del suo fascino in America ed in Europa non si contano ed ella tratta con allegra disinvoltura tutti gli uomini che incontra: il Kaiser la soccorre dopo un incidente stradale, i Sovrani del Portogallo sono piantati in asso durante una recita, Edoardo VII d'Inghilterra non riesce a farle cantare una romanza di Tosti.*

*La sua bellezza resistette fino alla prima guerra mondiale ed all'immediato dopoguerra, quando interpretò Manon Lescaut, La rosa di Granata ed altri films.*

*Poi, naturalmente, venne il declino, che però per alcuni anni fu dolce e sereno, nella bella tenuta agricola detta "La Cappuccina" a Castel San Benedetto in Provincia di Rieti. A Lina era rimasto solo il rammarico di non aver avuto il coraggio di cantare nella sua Roma. «Sono salita sul palcoscenico durante rivoluzioni in Messico e in Russia - dichiara nelle sue memorie - e sui transatlantici insidiati dai sottomarini, ma non ho mai osato presentarmi al pubblico in questa città adorata».*

*Gli ultimi anni di Lina furono tristi. Il terzo marito le aveva lasciato la cittadinanza Francese e quindi nel 1940 fu internata nel campo di Rivodutri in Sabina. Le fu poi concesso di trasferirsi a Firenze, ma qui fu travolta con la sua casa in un bombardamento aereo nel febbraio del 1944: "la donna più bella del mondo" non aveva ancora compiuto settanta anni.*

*\* abitava in via del Mattonato.*

### **Luigi "Enrichetto"**

Luigi ha avuto una vita abbastanza movimentata.

Ho trovato la sua scheda all'archivio militare: matricola nr. 1164, 3° cat., congedato il 26.9.1894. Aveva occhi cerulei, capelli "castagni" ed era alto m.1,67.

Il 21.1.1917 viene dichiarato "disertore" non essendosi presentato alla chiamata dei riservisti (1° guerra mondiale, dove è morto **Timoteo**). Aveva 43 anni e viveva già da vari anni negli Stati Uniti.

Una nota seguente attesta che egli non si era presentato alla chiamata dei riservisti perché aveva ottenuto 2 anni prima la "cittadinanza americana" grazie al matrimonio con **Helen Luoise Ivers**.

Nel **1897** si arruola nella brigata garibaldina e parte per la Grecia dove combatterà contro i Turchi. Alla sua morte viene ritrovata in un baule la sua divisa garibaldina, che viene donata al museo di Roma (ma che non riesco a ritrovare).

Precedentemente, siamo nel **1893**, ho trovato un compromesso di matrimonio del 15 luglio 1893, fatto da Anna Panizza per il figlio Luigi (aveva 19 anni), il quale in quel momento si trovava a Montecarlo a studiare il francese (come poi fece anche la sorella Iole). Del matrimonio, però, non se ne fece più nulla (sembra che Luigi ci abbia ripensato!).

Luigi e le donne, una componente che nella sua vita si ripete continuamente: oltre a questo "primo amore", ebbe due figlie da due donne diverse. Ebbe amori con donne famose come **Blanche Castelli**, ricca proprietaria francese di saloni di bellezza.

A New York, dove si era trasferito fino alla morte della madre (1924), mentre era direttore del Metropolitan Teatro allacciò una relazione con la ballerina **Irene Tosti**, genovese. Da questa relazione nasce **Maria Emanuela**.

Irene e Luigi non si sposano. Irene e sua figlia Maria tornano in Italia, mentre Luigi rimane a New York, dove, durante una serata teatrale conosce la sua futura moglie, **Elena Ivers**, da cui ebbe un'altra figlia, **Emilia**, nel 1914.

Gli Ivers erano una famiglia molto ricca. Essi avevano a Boston una fabbrica di pianoforti.

Alla morte della madre **Anna Panizza**, Luigi, che nel frattempo si era diviso dalla moglie, torna per sempre a Roma da dove continua ad avere rapporti con l'America attraverso il suo negozio di antiquariato di via del Babuino, aperto con il socio **Fiorini**.

Torna spesso in Francia, dove ha una residenza a Montecarlo. Qui riallaccia la relazione con Blanche Castelli.

Infine, a Roma, si lega ad una delle **contesse Fabbri**, presso cui rimarrà fino alla sua morte.

### **Curriculum vitae di Luigi "Enrichetto"**

Luigi Enrichetto è stato battezzato nella chiesa di S.Giacomo in Augusta (al Corso) il 18.1.1874 e risulta sui libri parrocchiali esser nato il 14.1.1874, muore il 28.01.1963 all'Ospizio di S. Galla in via Roma Libera 76 (Trastevere).

L'**avv. Corsi** fu il suo legale testamentario.

E' stato molto difficile ricostruire la vita avventurosa di zio "Enrichetto", dato che non ha mai raccontato niente né alla nipote Anna, né ai parenti di Mentana.

-nel **1885** sappiamo, grazie ad una foto in nostro possesso, che Luigi, a 12 anni, si trovava in seminario.

-nel **1889** muore il padre **Gioacchino**.

-il 17.9.1892 la madre **Anna Panizza** si risposa con **Pietro Segarelli**.

-nel **1893** Luigi (ha 19 anni), in disaccordo con la madre, a cui rimprovera di essersi risposata, va in Francia, dove improvvisamente decide di sposarsi. Infatti ho trovato, nel

registro della parrocchia, il compromesso di matrimonio del 15 luglio 1893, chiesto da Anna Panizza per il figlio Luigi. Il matrimonio non è stato poi celebrato. Chi sarà mai stata la ragazza che avrebbe voluto sposare?

-sappiamo che Luigi ebbe una relazione con **Blanche Castelli** proprietaria degli omonimi Istituti di bellezza in Francia.. Un ex-dipendente di Blanche Castelli, in seguito, aprì l'istituto di bellezza "Da Adriano" a Piazza di Spagna.

-nel **1897** si arruola nella campagna garibaldina in Grecia per l'indipendenza dalla Turchia. La sua divisa garibaldina, trovata in un baule, dopo la sua morte, fu regalata al museo garibaldino di Roma.

-nel **1904** lo troviamo in America (foto).

-sempre in America, subisce due operazioni al cervello per una malattia chiamata "mastoidite" e gli viene impiantata una calotta in argento, a causa della quale, tornato in Italia passerà spesso i mesi freddi in Francia (da Blanche).

-Luigi racconta alla madre ed ai suoi parenti di essere "Direttore" al Metropolitan Teatro di New York.

-nel **1908** Luigi concepisce una figlia al di fuori del matrimonio con una ballerina del Metropolitan, **Irene Tosti di Genova**, a cui mette il nome di Maria. Purtroppo Irene Tosti torna a Genova facendogli credere che la figlia fosse morta. Solo dopo alcuni anni si rimise in contatto con lui, rivelandogli che la figlia Maria era invece ancora viva.

-**1913**: abbiamo una foto di Lina Cavalieri con la dedica: "all'amico Luigi Brunacci".

-nel **1914** sposa la giornalista **Elena Ivers**.

-nel **1914** la moglie Elena Ivers gli dà una figlia: **Emilia**.

-nel **1915** Luigi diventa cittadino americano.

-nel **1918** Luigi è il procuratore della **Lina Cavalieri** e gli fa firmare un contratto per esportare un suo film in Italia.

-sempre nel 1918 Luigi fa firmare un simile contratto anche ad **Enrico Caruso** (ne ho le copie!).

-la Lina Cavalieri (ricorda Anna Gasparri) verso il 1918 venne a Roma a trovare la mamma di Luigi, che allora abitava in via degli artisti.

-l'11.9.1918 muore **Segarelli Pietro**, il secondo marito della madre.

-nel **1919** Elena e Luigi divorziano. Luigi non saprà più niente della figlia Emilia.

-nello stesso 1919 Luigi torna in Italia e compra una casa a Grottaferrata (era esattamente il 1.7.1919) dove va ad abitare la mamma con Iole ed Annina, Qui rimangono fino al 13.2.1922. Luigi invece continua a viaggiare tra l'America, la Francia e l'Italia.

-l'8 settembre **1921** la sua ex-moglie si risposa con **Clifford Milton Turner**, ma Luigi non lo saprà mai.

-nel **1922** la mamma torna ad abitare a Roma in via Tommaso Campanella 34. Poi Luigi compra di nuovo una casa a Frascati dove risiederà fino al 24.4.40. Quindi va ad abitare a Roma in via degli Scipioni 175, dove convive con le Contesse Fabbri. Comunque mantiene la casa di Frascati, che in seguito gli verrà bombardata e distrutta dagli americani nel 1944.

-nel **1924** muore la madre, Anna Panizza, e Luigi fa inserire sulla lapide del loculo la foto del padre Gioacchino, anche se le sue spoglie si trovavano nella fossa comunale.

-Tornato nel **1924** in Italia per sempre, continuò a lavorare come interprete sia per il Vaticano che per l'agenzia turistica American Express di piazza di Spagna. Continuava ad avere rapporti con l'America, dove inviava opere d'arte ed artisti. Inoltre aveva anche un



rapporto di collaborazione con l'antiquario e socio Fiorani (morto pochi anni fa, più che 90.enne) in via del Babuino.

-Ultima "chicca" in ordine di tempo: scopro che lo zio Luigi era perfettamente al corrente della sua parentela con il **Cardinale Ercole Consalvi Brunacci**. Infatti, sabato 5 settembre '98, trovo per caso alla biblioteca di Palazzo Venezia una indicazione di un **Catalogo numismatico** in cui egli viene citato con il titolo di "Conte".

-Sono riuscito a rintracciare il: Catalogo Collezione Numismatica, Vendita Roma 1958, Casa Numismatica Santamaria p&p - Roma, dal titolo: "Collezioni del Conte Luigi Brunacci e di altri raccoglitori". Ho conosciuto personalmente **Lino Santamaria**, ormai in pensione, colui che ha fatto materialmente (e pubblicato) il catalogo numismatico di monete romane di Luigi Brunacci. Mi ha confermato che le monete sono state tutte vendute. Il catalogo si trova anche nella biblioteca del museo romano di fronte alla Stazione Termini.

-Il 22 febbraio **2000** ho finito le ricerche sulla figlia **Emilia**. Via Internet, sono riuscito a rintracciare sia l'Anagrafe del paese dove Emilia ha vissuto fino alla morte, sia l'amica, **Florence Fitts**, ancora vivente. La signora Florence mi ha inviato una lettera in cui mi racconta la storia di Emilia. Essa era molto malata fin da piccola. Non poteva muoversi senza l'aiuto di una carrozzella. E' morta nel **1992** senza aver più visto il padre Luigi dall'età di sei anni. Le sue ceneri sono state sparse nel prato della casa di riposo dove si era ritirata dopo la morte della madre. Sicuramente Emilia non sapeva più di essere una Brunacci, dato che è morta con il cognome del secondo marito della madre (Turner).

Così pur avendo avuto due figlie, zio Luigi non ha avuto nipoti.

Ho inviato su Internet, per trovare i parenti di **Helen Louise Ivers**, il seguente messaggio:

*"Looking for descendants of Helen Louise Ivers/Turner, daughter of Mattie Chapman- I urgently seek news of **Emelia Brunacci** b. 1 Nov 1914, granddaughter of Mattie CHAPMAN, d/o Luigi and Helen (Ivers) **Brunacci**. My aunt Anna, her cousin, is 88 and very ill. Helen Louise (Ivers **Brunacci**) Turner is the d/o Charles France Ivers (1 Jun 1856 - 19 Nov 1934) and Mattie Dunning Chapman (12 May 1858 - 20 Mar 1893). She married Luigi **Brunacci** in 1914 and they divorced in 1919.*

*She remarried in 1821 to Clifford Turner. Helen had one sister, **Hester Adelaide Ivers**, who m John Kelly 1921, ch: Elizabeth Ann Kelly, John Ivers Kelly (29 Nov 1925 - 5 Jun 1989), Marguerite/Margaret Ann Kelly. What happened to Emelia and her mother?*

*Please EMail me directly or respond in Genforum. Thank you!"*

Ha risposto una nipote della sorella di Helen, la quale, però, appena ha saputo che cercavo notizie su Luigi Brunacci, non mi ha più risposto.